

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 marzo 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 40
VARIE ED EVENTUALI

Oggetto: VARIE ED EVENTUALI

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Fra le varie ed eventuali abbiamo l'illustrazione e la comunicazione in merito al passaggio delle strade ad ANAS o comunque anche interscambi tra ANAS e Provincia di Modena per quello che riguarda in modo particolare la Statale 12 e la SP 40. Chiedo al Dottor Luca Rossi e all'Ingegnere Annalisa Vita come si sono organizzati per l'illustrazione. Grazie.

Ing. VITA ANNALISA - Dirigente della Provincia

Parto io brevemente e poi passo la parola al Dottor Rossi per i dettagli. Volevo solo precisare che questo è un percorso che parte da lontano. Già nel 2016 la Regione ha iniziato ad organizzare dei vari incontri e l'intenzione dello Stato era quella di trasferire alcune strade di alcune Province ad ANAS. Questo percorso è stato poi definito con due DPCM: il primo del febbraio 2018 riguardava dieci Regioni ma non la nostra; successivamente c'è stato invece un altro DPCM del 21 novembre 2019, in cui è stata fatta la revisione delle reti stradali della Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna. Quindi sostanzialmente nelle ultime settimane c'è stata un'accelerazione di questo percorso e quindi l'idea è quella che il verbale di trasferimento verrà firmato presumibilmente il 6 aprile. Nel verbale c'è la data del 1° ma in Regione ci hanno detto che probabilmente questa data scorrerà al 6 aprile. Lascerei adesso la parola al Dottor Rossi per illustrarci nel dettaglio quali sono le strade che vengono trasferite e ne acquisiamo anche una piccola parte. Grazie.

Dott. ROSSI LUCA – Dirigente della Provincia

Buongiorno a tutti, ben trovati. Brevissimamente, magari mi avvalgo della proiezione di una planimetria, in modo che così avete un po' una visione d'insieme di quello che accadrà appunto dopo la sottoscrizione del verbale. In buona sostanza adesso vi mostro nel suo insieme la cartina della Provincia di Modena: i tratti evidenziati in viola sono quelli che sostanzialmente usciranno dal patrimonio della Provincia di Modena; mentre invece, se guardate in basso a sud, i tratti in viola sono quelli che escono e il tratto in verde quello che entra. In buona sostanza il saldo è: 127 chilometri in uscita e 24 in entrata, quindi il saldo è di 100 chilometri in meno rispetto all'esteso attuale che è di 1.026 chilometri. Rapidamente in rassegna i tratti appunto in uscita, partiamo da nord e poi ci spostiamo rapidamente a sud. A nord, il tratto di SP568, che inizia dal Comune di Ravarino, passa da Camposanto, da San Felice, Massa Finalese, Finale Emilia, e poi esce dalla Provincia di Modena perché appunto lì a est c'è la Provincia di Ferrara. Questo è il primo tratto in uscita, quindi questo tratto diventerà Strada Statale. L'altro tratto importante è il tratto di Romana Sud, che parte vengono in buona sostanza dal sistema tangenziale di Modena, all'uscita 11, tutte le frazioni di Ganaceto e Lesignana, fino arrivare all'abitato di Carpi, e poi qui c'è il tratto anche di Provinciale che passa da Santa Croce e un tratto di SP468 che sovrappassa l'Autostrada del Brennero. Anche questo tratto è in uscita e questo arco diventa statale. Poi abbiamo il pezzetto della Modena-Sassuolo, che è un pezzetto che già dagli anni '90 è stato realizzato dalla Provincia, doveva passare ad ANAS perché la Modena-Sassuolo è ANAS prima, a valle e a monte di questo pezzo di 2 chilometri e rotti, anche questo pezzetto che vi evidenzio adesso al centro dello schermo, Modena-Fiorano e Modena-Sassuolo, diventa ANAS. Poi abbiamo, ed è il tratto più significativo, tutta la SP623 del Passo Brasa, che parte dal sistema tangenziale di Modena e passa gli abitati di

Spilamberto, Vignola, e poi dopo sale a sud da Guiglia, Zocca, fino arrivare al confine con la Provincia di Modena. Questo arco è tutto in uscita, così come anche il tratto di Bazzanese che dalla località Formica, cioè oltre all'abitato di Vignola, va verso l'abitato di Bazzano, che è stato poi rinominato con il nome di Valsamoggia. A sud; invece, l'ultimo comparto è sostanzialmente uno scambio perché cediamo la Strada Provinciale 40 di Vaglio, che è quella che passa dalla Galleria di Strettara e che diventa SP324 e che attraversa gli abitati di Riolunato fino ad arrivare all'abitato di Pievepelago, ed è il tratto in viola al centro dello schermo, questo tratto è in uscita; mentre invece acquistiamo quasi 25 chilometri del tracciato storico della Giardini, Strada Statale 12, che sostanzialmente è corrispondente più o meno al tratto che cediamo, quindi da Lama Mocogno fin poco oltre l'abitato di Pievepelago. L'ANAS all'inizio aveva fatto una proposta di trasferimento, che poi è stato affinato e sostanzialmente la Provincia ha suggerito e proposto degli arti stradali che avessero un senso anche rispetto ai territori confinanti, soprattutto al sistema autostradali, quindi il casello di Modena Sud e il Casello di Carpi-Campogalliano, ed è la ragione per cui c'è questa diagonale che prende dentro la 623 e la Romana Sud. E poi c'è la parte invece che collega con la Provincia di Ferrara. Per quanto riguarda lo scambio, è uno scambio che è stato chiesto da ANAS, noi non avevamo preclusioni rispetto a cedere appunto la SP40 acquisendo la Strada Statale 12, quindi questo stanzialmente completa il quadro. Attendiamo l'ufficialità della data in cui avverrà effettivamente il trasferimento. Faremo una comunicazione ufficiale a tutti gli organi di Polizia, Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Prefettura, per comunicare ufficialmente gli arti stradali che escono ed entrano, e poi ovviamente anche l'organizzazione di tutto il nostro personale terrà conto del fatto che avvengono queste modifiche. Io al momento non avrei nulla da aggiungere. Se ci sono domande sono assolutamente disponibile.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Si conclude un percorso avviato diverso tempo fa, illustrato ai Sindaci direi prima della pandemia, perciò è un po' di tempo, e si va a concludere con una logica che è condivisibile per gli attraversamenti che sono stati illustrati oggi. Poi ci sono problemi di altra natura che riguardano i Comuni ma quello non è in capo alla Provincia. Se qualcuno chiede spiegazioni, prego Platis.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io avrei una curiosità. Per quanto riguarda il posizionamento di eventuali autovelox, la cartina l'ho vista molto in piccolo, però per esempio penso a Finale Emilia, noi avevamo firmato una convenzione proprio come Provincia poco tempo fa. Ovviamente tutti questi passerebbero allo Stato immagino.

Dott. ROSSI LUCA – Dirigente della Provincia

Sì, è così, cioè gli oggetti che sono ricomprese nei tratti stradali in trasferimento, seguono il trasferimento. Invece rispetto a quello che diceva il Presidente, ci fu un passaggio all'Assemblea dei Sindaci nel dicembre del 2018, quindi andammo all'Assemblea dei Sindaci con una bozza di proposta nel dicembre 2018.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Sugli impianti autovelox, tenuto conto che non sono di proprietà della Provincia ma sono autorizzati dalla Provincia in capo ai Comuni, quegli impianti saranno comunque - non è una questione che

dobbiamo affrontare noi come Provincia - ma saranno in capo alle Amministrazioni Locali e passerà l'autorizzazione di questi autovelox, comunque il tema è che gli autovelox rimangono di proprietà dei Comuni. Se non ci sono altre richieste, chiudiamo qui il Consiglio. Ringrazio tutti della partecipazione e ci vediamo al prossimo. Buona giornata.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA